



Comune di Rimini

Direzione Infrastrutture, Mobilità e  
Ambiente  
U.O Gestione Qualità e Servizi  
Ambientali e Sicurezza

Via Rosaspina, 7 - 47900 Rimini  
tel. 0541 704985  
fax 0541 704715

Rimini, li 28 novembre 2011

Prot. n. 175876

**Ordinanza sindacale – Emergenza Idrica - Limitazione al consumo di acqua potabile nel territorio comunale di Rimini fino a tutto il 31 Maggio 2012.**

**IL SINDACO**

**Visti:**

- il DPCM 4/03/1996 (pubblicato su G.U. n. 62 del 14/03/1996) "Disposizioni in materia di risorse idriche", in particolare il punto 8.2.10, che stabilisce in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte al risparmio e alla limitazione degli usi non essenziali;
- la L.R. n. 1/2005, art. 8 – comma , ai sensi del quale viene decretato lo stato di crisi regionale ai fini idropotabili fino al 31/maggio 2012 nel territorio delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini;
- Il Decreto del Presidente della Regione Emilia Romagna n. 214 del 22/11/2011 recante misure straordinarie per il contenuto dei consumi idropotabili nei territori delle province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna per fronteggiare la crisi idrica in atto, che stabilisce che i sindaci dei comuni delle tre province romagnole di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna emettano ordinanze contingibili e urgenti contenenti almeno le misure minime indicate nel medesimo decreto atte ad evitare sprechi nonché ad assicurare il necessario risparmio ed un uso razionale dell'acqua potabile;
- la Circolare del Presidente del Consiglio dei Ministri prot. 67/2007 del 5/03/2007 recante indicazioni operative per fronteggiare eventuali crisi idriche, ove è si ravvisa "indispensabile che alle attività di previsione, monitoraggio e preannuncio siano affiancate incisive ed efficaci azioni di prevenzione, contrasto e mitigazione, che se pianificate per tempo, possono ridurre in modo significativo i possibili effetti delle eventuali crisi idriche sulla popolazione, sulle colture agricole e sul sistema produttivo";

**Preso atto**

della nota prot. n. 2200/area V<sup>A</sup> dell'Ufficio Territoriale del Governo di Rimini – Area V<sup>A</sup> - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico, nella quale si prende atto che l'agenzia regionale di protezione civile con l'allerta n. 072/2011 ha attivato la fase di preallarme per criticità idraulica (crisi idrica) e viene raccomandata la prosecuzione delle azioni attivate con la fase di attenzione ed in particolare la progressiva e ponderata diminuzione dei prelievi dall'invaso di Ridracoli, e l'attivazione da parte di Romagna Acque di ulteriori eventuali fonti di approvvigionamento idrico integrative all'uso di Ridracoli previa autorizzazione dell'autorità competente;

**Considerato** che le previsioni meteo a medio termine (dati ARPA SIM) inducono il prefigurarsi uno scenario di scarse precipitazioni a cui si somma anche l'attuale deficit idrico dell'invaso di Ridracoli,



Comune di Rimini

Direzione Infrastrutture, Mobilità e  
Ambiente  
U.O. Gestione Qualità e Servizi  
Ambientali e Sicurezza

Via Rosaspina, 7 - 47900 Rimini  
tel. 0541 704985  
fax 0541 704715

**Rilevata** la necessità ed urgenza di adottare una serie di misure di carattere straordinario finalizzate a governare in modo unitario e maggiormente incisivo l'utilizzo delle risorse idriche disponibili per garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i bisogni primari per l'uso alimentare, domestico e igienico;

**Ritenuto** che la situazione imponga l'adozione di misure urgenti al fine di evitare un grave pregiudizio agli interessi collettivi;

**Considerato** il carattere di contingibilità e urgenza per preservare la maggiore quantità di risorsa disponibile all'uso umano e alimentare e di ridurre conseguentemente gli emungimenti di acqua potabile dall'acquedotto pubblico per scopi diversi da quelli primari;

**Visto** l'art. 98 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" che prevede che "coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi";

**Visto** l'art. 50 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali";

**Vista** la Legge n. 689 del 24.11.1981 "Modifiche al sistema penale e sanzionatorio" e l'art. 7-bis del D. Lgs 267/2000 "Sanzioni amministrative",

#### ORDINA

che a decorrere dalla data odierna e fino a tutto il 31 Maggio 2012 senza limite di orario è fatto divieto di impiegare acqua per:

- l'innaffiamento di giardini, orti, campi da calcio con manto erboso, campi da tennis, giardini e parchi ad uso pubblico;
- il lavaggio domestico di auto e motoveicoli;
- il riempimento anche parziale di piscine, fontane ornamentali, vasche da giardino e il funzionamento di fontanelle a getto continuo.

#### ORDINA

al gestore del servizio idrico integrato ed al gestore del servizio di manutenzione del verde pubblico di provvedere alla chiusura delle fontane ornamentali fino al 31 Maggio 2012

#### AVVERTE

che le inadempienze ai suddetti ordini e divieti saranno sanzionate a norma di legge nella misura compresa tra 25 Euro e 500 Euro, e che la sanzione sarà imputata in solido a chi risulterà avere titolo per disporre legittimamente del sito o dei siti dove tali inadempienze avranno luogo.

RIMINI



Comune di Rimini

Direzione Infrastrutture, Mobilità e  
Ambiente  
U.O Gestione Qualità e Servizi  
Ambientali e Sicurezza

Via Rosaspina, 7 - 47900 Rimini  
tel. 0541 704985  
fax 0541 704715

Fermo restando il limite massimo di cui sopra, le sanzioni amministrative pecuniarie saranno disposte con analogo provvedimento tenendo conto della specificità della violazione ed in misura proporzionata e congrua rispetto alla criticità della situazione.

Con lo stesso provvedimento saranno adottate le misure necessarie, anche di carattere organizzativo, affinché i servizi di vigilanza e controllo sull'osservanza di quanto disposto dalla presente ordinanza vengano regolarmente ed efficacemente assicurati da parte del corpo di polizia municipale.

### DISPONE

che la presente ordinanza venga trasmessa alla Polizia Municipale e al Comando dei Carabinieri e alla Questura di Rimini per il controllo e l'accertamento delle relative violazioni;

e venga inoltre trasmessa:

- al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- alla Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale di Protezione Civile
- alla Regione Emilia Romagna – Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua;
- alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Rimini;
- al Comando della Guardia Forestale della Provincia di Rimini
- alla Provincia di Rimini – Servizio Ambiente;
- all'ATO di Rimini;
- a HERA di Rimini;
- alla Società Romagna Acque;
- all'ARPA – Sezione Provinciale di Rimini;
- alla Protezione Civile Comunale.

In caso di sopravvenuti mutamenti delle condizioni meteo-climatiche comportanti significativi attenuamento dell'attuale fenomeno siccitoso ed una maggiore disponibilità della risorsa idrica, la presente ordinanza potrà essere anticipatamente revocata, previa disposizione adottata dal Presidente della Regione Emilia Romagna.

### AVVERSO

il presente provvedimento può essere promosso ricorso avanti al TAR competente entro sessanta (60) giorni dalla data di emissione della presente ordinanza o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni.

Il presente provvedimento è reso noto alla cittadinanza mediante affissione all'Albo Pretorio per tutto il tempo di validità del provvedimento e mediante pubblica affissione e comunicati stampa.

Il Sindaco

Andrea Gnassi

RIMINI